



Consiglio Superiore della Magistratura

Parere sulla proposta di rideterminazione delle piante organiche dei Tribunali per i Minorenni trasmessa con nota del Ministro della Giustizia in data 4 maggio 2017.

(Delibera di Plenum in data 21 giugno 2017)

1. Premessa

In data 4 maggio 2017 è pervenuta nota del Capo di Gabinetto reggente del Ministro della Giustizia avente ad oggetto la proposta di rideterminazione delle piante organiche dei Tribunali per i minorenni.

La competente Commissione del Consiglio Superiore della Magistratura ha esaminato la proposta ministeriale disponendo, preliminarmente, l'acquisizione del parere dei Consigli giudiziari, eventualmente corredato della relazione della Commissione flussi.

I pareri dei Consigli giudiziari sono stati trasmessi al CSM tra il 22 e il 24 maggio u.s. e sono stati analizzati, unitamente alla proposta ministeriale, dalla VII commissione, con l'ausilio dell'Ufficio statistico del Consiglio, secondo criteri tecnici convergenti con quelli utilizzati per predisporre il progetto ministeriale.

2. La proposta di variazione del Ministro della Giustizia

La proposta ministeriale, che si inserisce nella più generale opera di revisione delle piante organiche degli uffici giudiziari e che precede quella per gli uffici di secondo grado, prevede la riduzione di 1 unità dell'organico dei Tribunali per i minorenni di Brescia, Firenze, Palermo, Roma e Venezia.

Proposta di variazione pianta organica Tribunali per i Minorenni

Sede	P. O. attuale			Variazione	P. O. proposta		
	Presidente	Giudice	Totale		Presidente	Giudice	Totale
Brescia	1	6	7	-1	1	5	6
Firenze	1	8	9	-1	1	7	8
Palermo	1	9	10	-1	1	8	9
Roma	1	14	15	-1	1	13	14
Venezia	1	6	7	-1	1	5	6
Totale				-5			

La proposta ministeriale - che, sostanzialmente, è basata sull'andamento dei flussi della materia minorile nel settore civile nell'ultimo quinquennio e riguarda i soli uffici giudicanti, con più di 5 giudici in pianta organica, limitatamente ai "posti vacanti e non messi a concorso" (come detto, Brescia, Firenze, Palermo, Roma e Venezia) - è stata elaborata con l'intento di adeguare le piante organiche degli uffici giudiziari minorili all'attuale peso dei carichi di lavoro.

Nella proposta, in particolare, è stato evidenziato che il nuovo assetto della giurisdizione in materia minorile, conseguente alla legge 10 dicembre 2012, n.219 ed al D.Lgs. attuativo, del 28 dicembre 2013, n.154, ha determinato un significativo calo delle sopravvenienze in quasi tutti i Tribunali per i minorenni e, nel contempo, nel periodo 2009-2016, in numerosi Tribunali è stata anche registrata una drastica riduzione delle pendenze.

Così, secondo i dati ministeriali, per quanto concerne le sopravvenienze, nel settore civile, a Roma, si è passati da 6.203 procedimenti sopravvenuti del 2012 ai 4.404 del 2013; a Brescia da 2.921 a 2.255; a Firenze da 3.787 a 2.905; a Venezia da 3.070 a 2.136; a Palermo da 2.614 a 2.404; farebbe eccezione solo Catanzaro dove le sopravvenienze sono passate da 1.501 del 2012 a 1.629 del 2013.

Analogamente, per quanto riguarda le pendenze, il Ministero evidenzia che, negli anni 2009-2016, sono state registrate notevoli riduzioni ad Ancona (da 5.775 a 2.821); a Bari (da 5.223 a 3.165); a Bologna (da 9.065 a 6.502); a Brescia (da 5.128 a 3.219); a Firenze (da 5.114 a 3.475); a Genova (da 6.745 a 5.271); a Perugia (da 2.103 a 1.537) e a Salerno (da 2.444 a 1.786).

La tabella che segue riassume l'andamento delle sopravvenienze e delle pendenze nel settore civile, dove in giallo sono evidenziate le sedi interessate dalla proposta ministeriale (i dati scritti in rosso sono quelli delle sedi che non hanno inviato uno o più modelli di rilevazione statistica trimestrale al Ministero):

Movimento dei procedimenti civili. Tribunale per i Minorenni

Sede	Pendenti finali al 31.12.09	Sopravvenuti							Pendenti finali al 31.12.2016*
		2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016*	
MILANO	13.021	7.552	7.524	6.981	5.271	5.165	5.297	6.190	10.948
ROMA	8.893	6.360	6.349	6.203	4.404	4.095	3.774	3.772	7.448
BOLOGNA	9.065	4.401	4.168	5.858	2.990	3.425	3.343	3.380	6.502
GENOVA	6.745	2.115	2.054	1.958	1.401	1.425	1.229	1.352	5.271
PALERMO	4.932	2.673	3.039	2.614	2.404	2.664	2.611	4.457	5.123
TORINO	6.501	4.700	4.967	5.824	3.810	3.637	3.587	3.398	4.435
FIRENZE	5.114	4.010	3.920	3.787	2.905	3.019	2.959	3.196	3.475
CATANZARO	1.951	1.538	1.838	1.501	1.629	2.332	2.565	3.440	3.467
BRESCIA	5.128	2.812	2.725	2.921	2.255	2.316	2.290	2.193	3.219
BARI	5.223	2.714	2.480	2.644	2.581	2.438	2.320	2.415	3.165
TARANTO Sez. distaccata	3.042	1.052	1.119	1.128	858	1.700	1.404	1.594	2.997
ANCONA	5.775	1.514	1.439	1.356	1.054	1.067	1.028	1.420	2.821
CAGLIARI	2.076	1.317	1.224	1.312	962	1.094	1.213	1.817	2.507
SALERNO	2.444	1.282	1.232	1.259	932	1.040	1.236	1.299	1.786
CALTANISSETTA	2.066	633	643	655	517	550	749	1.489	1.741
L'AQUILA	2.308	1.239	1.368	1.195	989	1.055	960	1.080	1.586
PERUGIA	2.103	1.487	1.463	1.260	886	1.259	1.095	1.253	1.537
MESSINA	867	469	496	491	327	366	729	1.213	1.340
POTENZA	1.881	626	574	612	544	710	754	1.156	1.330
TRENTO	1.039	723	804	792	640	557	598	571	1.134
CAMPOBASSO	992	528	527	523	488	400	428	652	926
BOLZANO Sez. distaccata	928	1.167	1.061	1.044	543	505	523	532	662
CATANIA	3.720	1.468	1.602	1.727	1.765	2.198	2.454	1.763	ND
LECCE	6.231	2.272	2.530	1.924	1.171	1.295	1.136	ND	ND
NAPOLI	5.991	3.112	3.178	3.035	2.424	2.119	2.179	2.171	ND
REGGIO CALABRIA	1.510	779	957	806	975	1.210	1.245	1.555	ND
SASSARI Sez. distaccata	1.361	820	858	879	1.238	882	1.260	1.018	ND
TRIESTE	5.042	1.199	1.060	1.103	967	1.139	1.437	1.044	ND
VENEZIA	5.123	3.270	3.038	3.070	2.136	2.023	1.981	1.166	ND
Totale	121.072	63.832	64.237	64.462	49.066	51.685	52.384	56.586	73.420

*Per gli uffici di Catania e Sassari il dato si riferisce al 1° semestre 2016. Per gli uffici di Napoli, Reggio Calabria, Trieste e Venezia il dato si riferisce ai primi tre trimestri del 2016. Il dato dell'ufficio di Lecce non è disponibile

3. I pareri dei Consigli giudiziari.

Il Consiglio Superiore della Magistratura, al fine di esprimere il previsto parere, ai sensi dell'art. 10, della legge n. 195 del 1958, ha chiesto ai Consigli giudiziari degli uffici interessati di esprimersi sulla proposta ministeriale.

I Consigli giudiziari, anche sulla base delle valutazioni della Commissione flussi, hanno espresso il richiesto parere che, fatta eccezione per il Consiglio giudiziario di Roma - che ha dato parere favorevole all'unanimità - è sempre stato negativo.

3.1 Il parere del Consiglio giudiziario di Roma

Come detto, il Consiglio giudiziario di Roma, acquisito il parere (contrario) della Commissione flussi, ha espresso parere favorevole alla proposta di riduzione della pianta organica di 1 unità di giudice: il Consiglio giudiziario, in particolare, preso atto che, nel periodo 2012 -2016, presso il Tribunale per i minorenni di Roma, le sopravvenienze sono diminuite, nel settore civile, del 39% (passando da 6.203 a 3.772) e, nel settore penale, del 19% (passando da 9.193 a 7.448), ha espresso parere favorevole all'unanimità sulla proposta ministeriale.

3.2 Il parere del Consiglio giudiziario di Palermo

Il Consiglio giudiziario di Palermo, acquisito il parere della Commissione flussi, ha espresso parere negativo all'unanimità sulla proposta ministeriale. L'organo di governo autonomo locale ha sostanzialmente contestato che, presso il Tribunale per i minorenni di Palermo, si sia registrato, come affermato nella proposta ministeriale, un significativo calo delle sopravvenienze, accompagnato anche da una riduzione, sia pure più limitata, delle pendenze. E' stato, infatti, osservato che, se è pur vero che, nel periodo 2012-2013, le sopravvenienze sono, effettivamente, passate da 2.614 a 2.404, tuttavia, non soltanto nel 2014 e nel 2015 si sarebbe tornati ai valori del 2012 (con 2.664 procedimenti iscritti nel 2014 e 2.611 nel 2015) ma, negli ultimi due anni, anche per effetto delle nuove competenze assegnate al Tribunale per i minorenni dalle disposizioni in materia di protezione internazionale (decreto legge 142/2015 e legge 47/2017), le iscrizioni sarebbero addirittura passate, nel 2016, a 4.457 (con un incremento di circa il 70% rispetto alla media degli anni precedenti) e, nel 2017, sia pure considerando il solo dato del primo trimestre, le iscrizioni sarebbero addirittura raddoppiate, rispetto allo stesso periodo del 2016, passando da 1006 a 2036, raggiungendo, così, già nel primo breve periodo di quest'anno, quasi la media annua registrata negli anni dal 2010 al 2015. Quanto alle pendenze, invece, è stato osservato che, nel periodo dal 2009 al 2016, non solo non si sarebbe registrata alcuna diminuzione, ma si sarebbe passati da 4.932 a 5.123 procedimenti, con un *trend* di crescita che sembrerebbe attestato su valori pari all'otto/nove per cento annui. Il Consiglio giudiziario ha, pertanto, chiesto la conferma dell'attuale organico ricordando, peraltro, che - proprio per far fronte alla situazione eccezionale dell'Ufficio minorile di Palermo, di recente il CSM aveva accolto la richiesta del Presidente del Tribunale di elevare da 33 a 36 l'organico dei giudici onorari.

3.3 Il parere del Consiglio giudiziario di Venezia

Il Consiglio giudiziario di Venezia, dopo aver premesso di non aver potuto acquisire, per ragioni di tempo, il parere della Commissione flussi, ha espresso parere negativo sulla proposta ministeriale in quanto aggraverebbe la "sofferenza" di un distretto, già da tempo rappresentata nelle sedi competenti, tanto da essere stata posta alla base del recente aumento delle piante organiche degli uffici ordinari di primo grado. In particolare, per quanto riguarda il settore dei minori, è stato osservato che la proposta di riduzione dell'organico sarebbe totalmente ingiustificata in relazione al volume degli affari e alle pendenze e che, anzi, l'ufficio necessiterebbe di una urgente copertura della attuale vacanza; che il numero dei procedimenti (6.047 procedimenti penali pendenti e 4.057 procedimenti civili pendenti al 31.12.2016 e 880 procedimenti di volontaria giurisdizione sopravvenuti nel corso del 2016) sarebbe significativo di un volume di affari molto elevato al quale l'organico attuale non sarebbe in grado di far fronte ed, infine, che la durata media dei procedimenti (4

anni per i procedimenti penali) presso il Tribunale per i minorenni sarebbe evidente segnale di sofferenza del settore. Ha espresso, pertanto, parere contrario.

3.4 Il parere del Consiglio giudiziario di Firenze

Il Consiglio giudiziario di Firenze, acquisito il parere della Commissione flussi, ha espresso, con una astensione, parere negativo sulla proposta ministeriale. L'organo di governo autonomo locale ha infatti evidenziato che, per effetto delle nuove competenze assegnate al Tribunale per i minorenni dalle disposizioni in materia di protezione internazionale (decreto legge 142/2015 e legge 47/2017), i procedimenti di competenza del Tribunale per i minorenni sarebbero aumentati.

In particolare, sarebbero aumentati i procedimenti, ex art.31 del D.Lvo 286/1998, di autorizzazione alla permanenza degli stranieri nell'interesse dei minori: dall'inizio del 2017 vi sarebbe, infatti, una pendenza di 482 procedimenti e, solo nel primo trimestre del 2017, vi sarebbe stata la iscrizione di 178 nuovi fascicoli a fronte dei 118 dello scorso anno; inoltre, sarebbero aumentati i procedimenti di limitazione della genitorialità (art.330 e 333 c.c.), con 961 procedimenti pendenti all'inizio del 2017 e con un aumento delle sopravvenienze, nel primo trimestre del 2017, passate da 259 del 2016 a 319 del 2017; infine, vi sarebbe stato anche un aumento dei procedimenti di adottabilità, saliti a 58 all'inizio del 2017 e con un aumento delle sopravvenienze, nel primo trimestre del 2017, passate da 11 dello stesso periodo del 2016 a 23 del 2017.

Ha espresso, pertanto, parere contrario alla proposta ministeriale rappresentando anche l'inopportunità di modificare la pianta organica di un ufficio in pendenza di un disegno di legge che ne prevede la soppressione in favore dell'istituzione di sezioni specializzate dei Tribunali ordinari.

3.5 Il parere del Consiglio giudiziario di Brescia

Il Consiglio giudiziario di Brescia, acquisito il parere della Commissione flussi, ha espresso, all'unanimità, parere negativo sulla proposta ministeriale. L'organo di governo autonomo locale ha infatti evidenziato l'irragionevolezza di una proposta che applicherebbe la riduzione di 1 unità a tutti i Tribunali ritenuti in esubero, senza diversificazione fra i numeri originariamente previsti in pianta organica: ciò determinerebbe, ad avviso del Consiglio giudiziario, un maggior carico di lavoro per quei Tribunali, quali quello di Brescia, con un limitato numero di giudici ed un rapporto minori/magistrati elevato (il Tribunale di Brescia avrebbe uno fra i più elevati rapporti minori/magistrati (79.655), a fronte dei 71.137 di Milano e i 70.886 di Torino e se si attuasse la prospettata riduzione di pianta organica, si passerebbe a 92.931 abitanti-minorenni per giudice, dato assolutamente non sostenibile); inoltre, la riduzione della pianta organica nei Tribunali dove è stata registrata una diminuzione delle pendenze quale effetto della maggiore laboriosità dei giudici, piuttosto che della diminuzione delle sopravvenienze, finirebbe per penalizzare, irragionevolmente, gli uffici più virtuosi; si contesta, poi, la valorizzazione dei soli flussi civili e non anche di quelli penali che, nel Tribunale di Brescia, non avrebbero subito alcuna contrazione, ma sarebbero rimasti sostanzialmente costanti determinando, già ora, un carico medio per giudice fra i più elevati (209,79), che sarebbe destinato a salire a 244,6 con la prospettata riduzione dell'organico; infine il Consiglio giudiziario ha evidenziato che la prospettata riduzione dell'organico accentuerebbe i problemi di incompatibilità tra i giudici del settore penale già emersi con l'attuale pianta organica. Ha espresso, pertanto, parere contrario alla proposta ministeriale.

4. La valutazione consiliare

La VII commissione, con il consueto ausilio dell'Ufficio statistico del CSM, ha analizzato le criticità rappresentate dai Consigli giudiziari attraverso l'analisi dei flussi dei singoli uffici giudiziari: in particolare, l'analisi – oltre ai dati dei flussi del settore civile utilizzati anche dal Ministero - è stata estesa ai dati dei flussi del settore penale degli ultimi tre anni ed è stata arricchita con i dati, scomposti per settore civile e penale, relativi al carico di lavoro di ciascun giudice rispetto alla media nazionale (ricavata dalle iscrizioni degli ultimi tre anni) ed all'indice di ricambio registrato negli ultimi due anni nei singoli uffici, sia nel settore civile che in quello penale.

Sotto il profilo metodologico, va precisato che i dati utilizzati sono quelli raccolti dalla Direzione Generale di Statistica attraverso le rilevazioni trimestrali sul movimento degli affari civili e penali. I dati mancanti per l'anno 2016 sono stati stimati utilizzando il dato del 2015. Ciò si è reso necessario, per quanto riguarda il settore civile, per gli uffici di Catania, Sassari, Napoli, Reggio Calabria, Trieste, Venezia e Lecce; per quanto attiene il settore penale, l'operazione di stima ha riguardato gli uffici di Bologna, Caltanissetta, Napoli, Reggio Calabria, Roma, Sassari, Torino, Firenze e L'Aquila.

Le tabelle seguenti riportano i dati relativi alle iscrizioni e alle pendenze del triennio 2014 – 2016 dei Tribunali per i Minorenni utilizzati nelle successive analisi.

Fascicoli civili iscritti e pendenti presso i Tribunali per i Minorenni

Sede	Sopravvenuti 2014	Sopravvenuti 2015	Sopravvenuti 2016 *	Pendenti al 31/12/2013	Pendenti al 31/12/2016 *
ANCONA	1.067	1.028	1.420	3.694	2.821
BARI	2.438	2.320	2.415	3.168	3.165
BOLOGNA	3.425	3.343	3.380	9.096	6.502
BOLZANO	505	523	532	670	662
BRESCIA	2.316	2.290	2.193	3.102	3.219
CAGLIARI	1.094	1.213	1.817	1.927	2.507
CALTANISSETTA	550	749	1.489	1.305	1.741
CAMPOBASSO	400	428	652	779	926
CATANIA	2.198	2.454	3.119	3.533	4.556
CATANZARO	2.332	2.565	3.440	1.623	3.467
FIRENZE	3.019	2.959	3.196	4.580	3.475
GENOVA	1.425	1.229	1.352	5.832	5.271
L'AQUILA	1.055	960	1.080	1.462	1.586
LECCE	1.295	1.136	1.136	4.338	2.865
MESSINA	366	729	1.213	451	1.340
MILANO	5.165	5.297	6.190	12.568	10.948
NAPOLI	2.119	2.179	2.809	3.742	3.346
PALERMO	2.664	2.611	4.457	3.496	5.123
PERUGIA	1.259	1.095	1.253	1.663	1.537
POTENZA	710	754	1.156	1.267	1.330
REGGIO CALABRIA	1.210	1.245	2.010	1.644	2.191
ROMA	4.095	3.774	3.772	8.707	7.448
SALERNO	1.040	1.236	1.299	1.706	1.786
SASSARI	882	1.260	1.826	1.145	1.300
TARANTO	1.700	1.404	1.594	3.146	2.997
TORINO	3.637	3.587	3.398	4.061	4.435
TRENTO	557	598	571	1.040	1.134
TRIESTE	1.139	1.437	1.457	1.110	1.288
VENEZIA	2.023	1.981	1.673	3.958	4.133
Totale	51.685	52.384	61.899	94.813	93.099

*Sono stati stimati: per gli uffici di Catania e Sassari il 2° semestre 2016. Per gli uffici di Napoli, Reggio Calabria, Trieste e Venezia il quarto trimestre del 2016. Il dato complessivo dell'ufficio di Lecce

Fascicoli penali iscritti e pendenti presso i Tribunali per i Minorenni

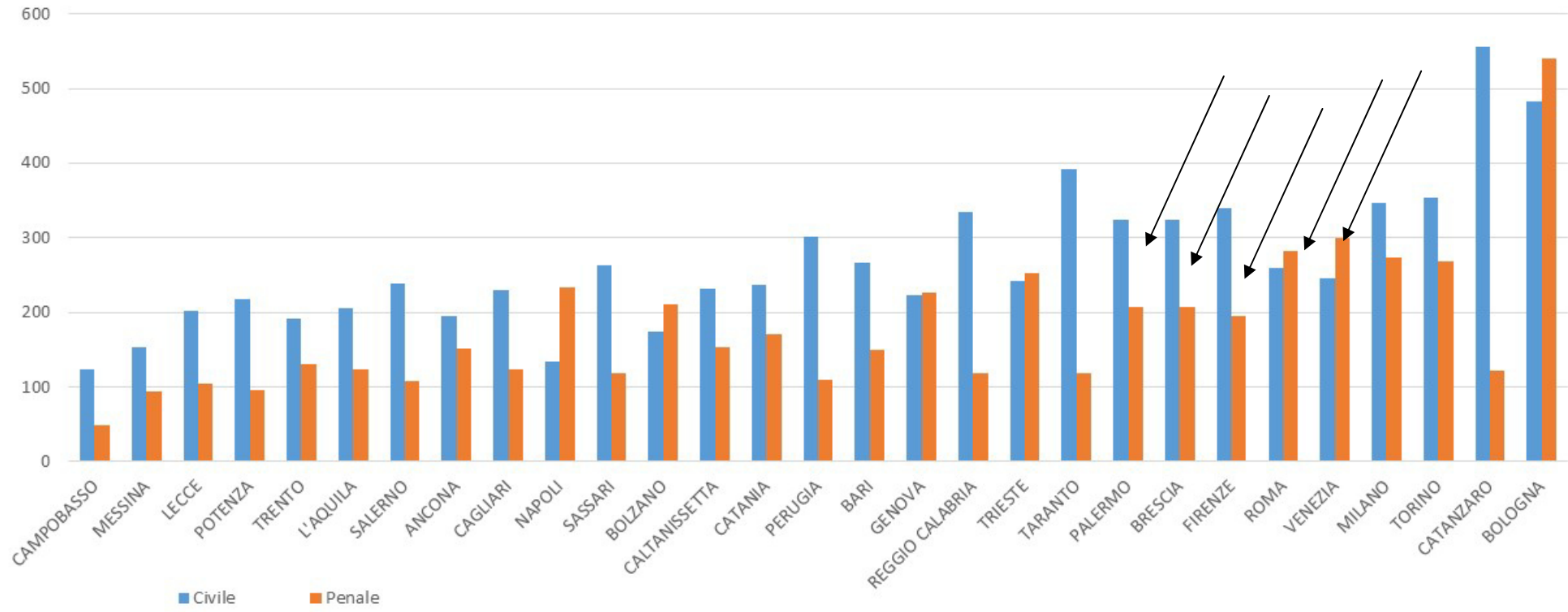
Sede	Sopravvenuti 2014	Sopravvenuti 2015	Sopravvenuti 2016 *	Pendenti al 31.12.2013	Pendenti al 31/12/2016 *
ANCONA	1.080	873	774	575	576
BARI	1.380	1.472	1.184	982	1.055
BOLOGNA	3.665	3.979	3.692	8.139	8.226
BOLZANO	575	626	694	159	174
BRESCIA	1.654	1.444	1.273	1.350	1.135
CAGLIARI	695	741	796	542	388
CALTANISSETTA	670	576	595	633	560
CAMPOBASSO	189	173	232	97	117
CATANIA	1.573	1.559	1.462	766	789
CATANZARO	612	637	578	320	199
FIRENZE	2.025	1.748	1.495	2.305	1.271
GENOVA	1.224	1.152	1.698	916	1.315
L'AQUILA	718	603	612	606	567
LECCE	639	570	660	249	224
MESSINA	534	465	419	438	171
MILANO	4.287	4.445	4.371	6.562	6.654
NAPOLI	3.910	3.559	3.357	4.542	3.157
PALERMO	2.032	2.183	2.009	1.098	954
PERUGIA	500	424	383	364	158
POTENZA	416	417	325	213	99
REGGIO CALABRIA	514	533	379	345	377
ROMA	3.758	4.481	4.443	3.274	3.215
SALERNO	536	559	529	470	309
SASSARI	456	466	489	476	447
TARANTO	501	444	470	322	246
TORINO	2.731	2.664	2.631	919	1.492
TRENTO	414	399	365	207	118
TRIESTE	1.010	1.306	1.475	562	695
VENEZIA	2.206	2.091	1.980	5.695	6.362
Totale	40.504	40.589	39.370	43.126	41.050

*Sono stati stimati: per gli uffici di Bologna il quarto trimestre del dibattimento e il terzo e quarto trimestre degli uffici GIP e GUP; per l'ufficio di Firenze il terzo e quarto trimestre GIP e il quarto trimestre GUP; per l'ufficio di Caltanissetta il quarto trimestre dibattimento; per l'ufficio di Napoli il quarto trimestre dibattimento e quarto trimestre GIP; per l'ufficio di Reggio Calabria il terzo e quarto trimestre dibattimento, quarto trimestre GIP e terzo e quarto trimestre GUP; per l'ufficio di Roma il terzo e quarto trimestre dibattimento, terzo e quarto trimestre GIP e terzo e quarto trimestre GUP; per l'ufficio di Sassari il terzo e quarto trimestre dibattimento, il terzo e quarto trimestre GIP e il terzo e quarto trimestre GUP; per l'ufficio di Torino il terzo e quarto trimestre dibattimento, il terzo e quarto trimestre GIP e il terzo e quarto trimestre GUP; per l'ufficio de l'Aquila il terzo e quarto trimestre GIP e quarto trimestre GUP.

Nel grafico e nelle tabelle seguenti sono invece rappresentati i dati relativi al carico di lavoro dei giudici minorili conseguente alle nuove iscrizioni.

Al riguardo va precisato che, relativamente agli affari civili, considerando la media dei fascicoli iscritti negli ultimi tre anni, il rapporto tra iscritti e organico risulta pari, attualmente, a 270 fascicoli. Per quanto riguarda, invece, il settore penale, considerando i fascicoli iscritti presso il dibattimento, l'ufficio GIP e l'ufficio GUP, sempre negli ultimi tre anni, la media è di 203 fascicoli.

Fascicoli iscritti per magistrato in organico



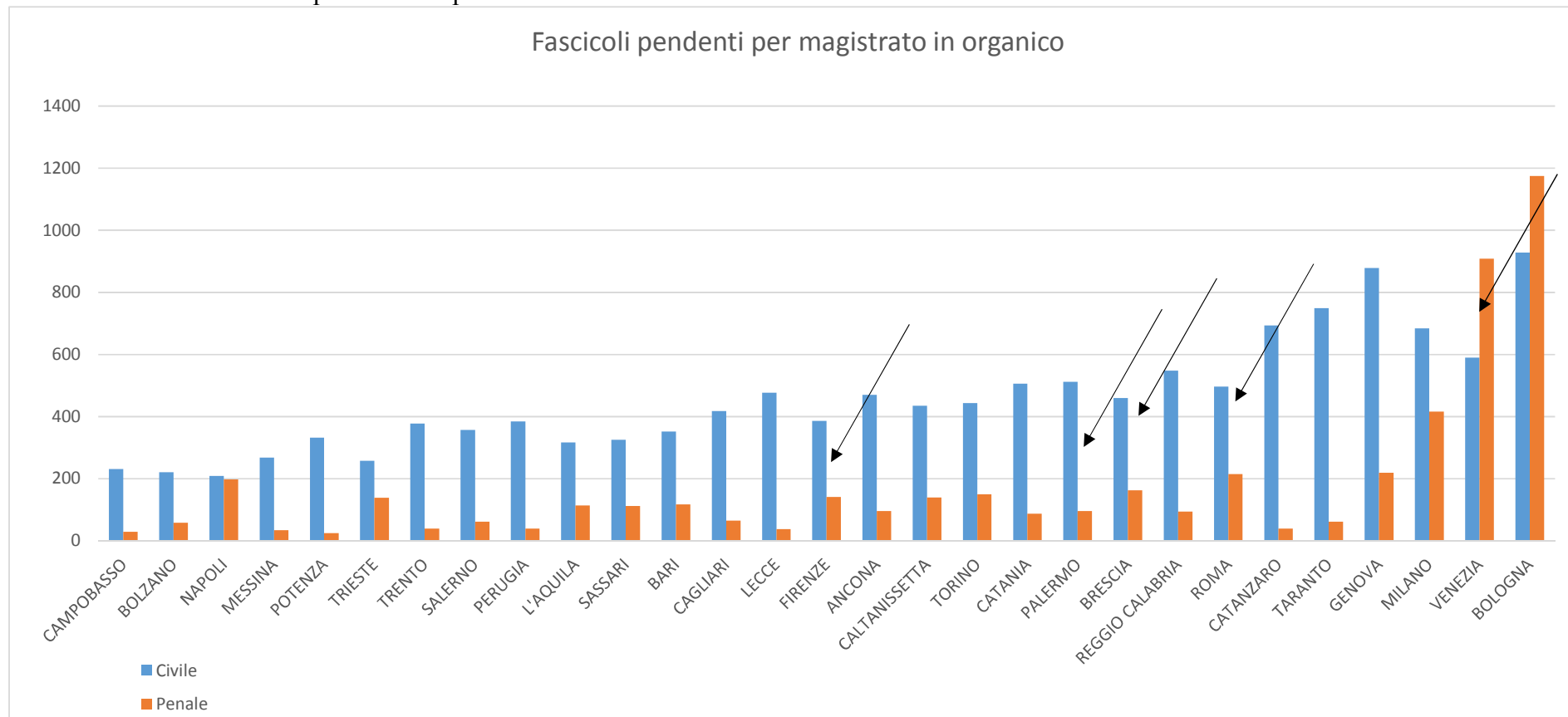
In particolare, nella tabella che segue, viene rappresentato, per il settore civile e per il settore penale, il carico di lavoro dei giudici minorili delle sedi interessate dalla proposta ministeriale.

Fascicoli iscritti per magistrato in organico

Sede	Iscritti civile su organico	Iscritti penale su organico
Brescia	324	208
Firenze	340	195
Palermo	324	207
Roma	259	282
Venezia	246	299
Italia	270	203

Nel grafico e nelle tabelle seguenti sono invece rappresentati i dati relativi al carico di lavoro dei giudici minorili considerando i procedimenti pendenti.

In particolare, considerando gli affari pendenti presso i Tribunali per i Minorenni al 31.12.2016, il carico medio risulta pari a 470 fascicoli per il settore civile e 207 fascicoli per il settore penale.



PENDENZE

Nella tabella che segue, vengono rappresentate, per il settore civile e per il settore penale, le pendenze medie dei giudici minorili delle sedi interessate dalla proposta ministeriale.

Fascicoli pendenti per magistrato in organico

Sede	pendenti civile su organico	pendenti penale su organico
Brescia	460	162
Firenze	386	141
Palermo	512	95
Roma	497	214
Venezia	590	909
Italia	470	207

INDICE DI RICAMBIO

Infine nelle tabelle che seguono viene rappresentato l'indice di ricambio, per ciascun settore, registrato nel 2015 e nel 2016, negli uffici giudiziari interessati dalla proposta ministeriale.

Indice di ricambio. Materie civili

Sede	Indice di ricambio civile 2015	Indice di ricambio civile 2016
Brescia	103	89
Firenze	120	106
Palermo	97	74
Roma	106	102
Venezia	95	144

Indice di ricambio. Materie penali

Sede	Indice di ricambio penale 2015	Indice di ricambio penale 2016
Brescia	103	104
Firenze	132	129
Palermo	91	117
Roma	89	99
Venezia	121	112

Orbene, iniziando dal **Tribunale per i minorenni di Roma**, il Consiglio non può che condividere la scelta ministeriale non soltanto perché l'andamento dei flussi conferma la costante diminuzione delle pendenze, passate, nel settore civile, da 8.893 del 2009 a 7.448 del 2016 e, nel settore penale, da 3.274 del 2013 a 3.215 del 2016; mentre le sopravvenienze, pressochè dimezzate nel settore civile, dove si è passati da 6.360 del 2010 a 3.772 del 2016, hanno fatto registrare un moderato aumento nel penale, dove si è passati da 3.758 del 2014, a 4.443 del 2016, ma, soprattutto, perchè la scelta ministeriale è stata condivisa dall'Organo di Governo autonomo locale che ha espresso parere favorevole all'unanimità alla diminuzione della pianta organica del Tribunale per i minorenni di Roma di 1 unità di giudice.

La proposta ministeriale può essere condivisa anche relativamente al Tribunale per i minorenni di Firenze.

Al **Tribunale per i minorenni di Firenze** le pendenze civili sono passate da 5.114 del 2009 a 3.475 del 2016 e, nel settore penale, da 2.305 del 2013 a 1.271 del 2016; le sopravvenienze sono, invece, passate, nel settore civile, da 4.010 del 2010, a 3.196 del 2016 e, nel settore penale, da 2.025 del 2014, a 1.495 del 2016.

D'altra parte, come emerge dall'analisi statistica effettuata nel corso dell'istruttoria, anche il carico di lavoro dei singoli giudici, se confrontato con la media nazionale, giustifica la scelta ministeriale: se, infatti, le pendenze appaiono sensibilmente al di sotto della media nazionale (386/470 nel settore civile e 141/207 nel settore penale), anche il dato delle sopravvenienze, pur superiore alla media nazionale, anche se nel solo settore civile (340/270, mentre nel penale è di 195/203), appare, tuttavia, adeguatamente gestito dall'ufficio se si considera che l'indice di ricambio, come sopra descritto, appare, anche nel civile, comunque superiore a 100 (120 nel 2015 e 106 nel 2016, mentre nel settore penale è addirittura consolidato intorno a 130: 132 nel 2015 e 129 nel 2016). La proposta ministeriale, pertanto, può essere condivisa.

A conclusioni diverse deve, invece, pervenirsi per gli uffici di Palermo, Venezia e Brescia.

I dati del **Tribunale per i minorenni di Palermo** dimostrano, infatti, come la riduzione della pianta organica sia del tutto ingiustificata: anzitutto, come osservato dal Consiglio giudiziario e come confermato dall'analisi svolta dall'ufficio statistico del CSM, le sopravvenienze nel settore civile sono passate da 2.673 iscrizioni del 2009 alle 4.457 del 2006, ma l'aumento risulta confermato anche nel 2017 se si considera che nel solo primo trimestre sono state registrate 2.036 nuove iscrizioni a fronte delle 1.006 del corrispondente periodo del 2006; e se le pendenze nel settore penale hanno fatto registrare una leggera diminuzione, passando dai 1.098 procedimenti del 2013 ai 958 del 2016, le pendenze del settore civile sono tuttavia aumentate dalle 4.932 del 2009 alle 5.123 del 2016.

D'altra parte, anche i fascicoli iscritti per singolo magistrato risultano superiori alla media nazionale, sia nel settore civile, che in quello penale (rispettivamente 324/270 e 207/203), mentre anche le pendenze, almeno del settore civile, appaiono superiori alla media nazionale (512/470) mentre nel settore penale appaiono ancora inferiori alla media nazionale (95/207).

Infine, a conferma delle difficoltà in cui già versa l'ufficio, che verrebbero, pertanto, accentuate dall'attuazione della prospettata riduzione dell'organico, l'indice di ricambio appare pesantemente negativo nel settore civile, passato da 97 del 2015 a 74 del 2016, mentre quello del settore penale, ancora negativo nel 2015 (con 91) è diventato positivo nel 2016, con 117.

Per il Tribunale per i minorenni di Palermo, pertanto, la proposta ministeriale non può essere condivisa.

Alle stesse conclusioni deve, peraltro, pervenirsi anche per il **Tribunale per i minorenni di Venezia**.

Se, infatti, è pur vero che le sopravvenienze hanno subito una riduzione, sia nel settore civile, che in quello penale, dove si è passati, rispettivamente, dalle 2.023 iscrizioni del 2014 alle 1.673 del 2016 e dalle 2.206, sempre del 2014, alle 1.980 del 2016, le pendenze sono tuttavia aumentate in entrambi i settori in quanto si è passati dai 3.958 procedimenti pendenti nel 2013 ai 4.133 del 2016 nel settore civile e dai 5.695 del 2013 ai 6.362 del 2016 del settore penale.

Peraltro, se si analizzano i dati per singolo magistrato, emerge chiaramente che, già le nuove iscrizioni, almeno nel settore penale (in quello civile il rapporto è di 246/270), appaiono decisamente superiori alla media nazionale (299/203), ma è il dato delle pendenze a rendere non condivisibile la scelta ministeriale in quanto, nel settore civile, risultano 590 procedimenti pendenti per giudice a fronte dei 470 della media nazionale, mentre nel settore penale, le pendenze per singolo giudice ammontano, addirittura, a 909 procedimenti a fronte dei 207 della media nazionale.

Anche per il Tribunale per i minorenni di Venezia, pertanto, la proposta ministeriale di riduzione della pianta organica non può essere condivisa.

Infine, anche la situazione del **Tribunale per i minorenni di Brescia** non consente di condividere la proposta ministeriale.

Se è pur vero, infatti, che le sopravvenienze dell'ufficio hanno fatto registrare una diminuzione sia nel settore civile (dove si è passati da 2.812 iscrizioni del 2010 a 2.193 del 2016), che nel settore penale (dove si è passati da 1.654 iscrizioni del 2014 alle 1.273 del 2016), non può, tuttavia, non osservarsi che, da un lato, le pendenze nel settore civile sono aumentate, passando dai 3.102 procedimenti del 2013, ai 3.219 del 2016 e, dall'altro, il carico di lavoro per singolo magistrato appare decisamente superiore alla media nazionale: nel settore civile, infatti, le sopravvenienze sono di 324 procedimenti per giudice a fronte dei 270 della media nazionale, mentre nel settore penale il rapporto è di 208 procedimenti per giudice a fronte dei 203 della media nazionale; d'altra parte, se l'indice di ricambio nel settore penale appare appena superiore a 100 (103 nel 2015 e 104 nel 2016), nel settore civile, nel 2016, l'indice di ricambio è sceso a 89 (da 103 del 2015) a dimostrazione delle difficoltà in cui versa l'ufficio di Brescia. Deve ritenersi, pertanto, che anche per questo ufficio, la scelta ministeriale non può essere condivisa.

Tutto ciò premesso, il Consiglio

delibera:

- di esprimere parere favorevole alla proposta del Ministro della Giustizia di riduzione di una unità della pianta organica dei Tribunali per i minorenni di Roma e Firenze;
- di esprimere parere favorevole alla proposta del Ministro della Giustizia di non modificare le piante organiche degli altri Tribunali per i minorenni;
- di esprimere parere contrario alla proposta del Ministro della Giustizia di riduzione, sempre di una unità, della pianta organica dei Tribunali per i minorenni di Palermo, Venezia e Brescia, con richiesta di mantenere invariata l'attuale pianta organica.